



# ADELARDO I

(875-911)

## Biografia

Adelardo I, forse franco di origine, fu, a quanto pare, un insigne diplomatico. Fu vescovo di Verona dall'875-876 fino al 911, quando si trova attestato il suo successore. Presenziò nell'875 all'incoronazione imperiale di Carlo il Calvo, nell'876 al concilio di Ticino (Pavia), nell'877 al concilio di Ravenna nel quale sottoscrisse un decreto a favore di un vescovo di Ticino. Adelardo tentò di usurpare i beni del monastero di Nonantola, ragione per cui nell'877 fu scomunicato da papa Giovanni VIII (872-82). Inoltre fu coinvolto in liti con il vescovo di Trento Adelgiso riguardo a dei beni ecclesiastici, liti che si protrassero a lungo, almeno dall'876 all'881. Nel dicembre 880-882 lo si trova come *missus* di Carlo il Grosso. Il fatto manifesta che Adelardo sembra essere stato in buon rapporto con il regno franco, come anche la sua origine e la grafia del suo nome fanno supporre. Fu comunque anche in buoni rapporti con il re e futuro imperatore Berengario. Infatti, il 4 maggio 895 il re Berengario decretò un privilegio per Adelardo. Nell'898 Adelardo partecipò a un concilio di Roma che fu tenuto per Formoso. Adelardo ebbe un lungo episcopato di circa 40 anni e al dire del *Carmen Adelhardo Episcopo*, nel quale vi è di lui tutto un commosso elogio, sembra un vescovo generoso. «Egli è pio, protegge i poveri e li nutre, ammaestra i ricchi e i giovani, tutela i deboli, sorregge i vecchi...», così l'ignoto poeta dell'877-82. Per risollevarne la cultura teologica Adelardo fece venire dei monaci, di cui uno trasferito da San Colombano esprime la sua nostalgia in un elegiaco componimento poetico che rimane insieme al precedente, conservato dal prezioso Codice Vaticano Latino 5751. Un vescovo Adalberto, Adalbertus, successore di Adelardo I negli anni 891-926 è da ritenere lo stesso che Adelardo I o un consigliere di re Ugo d'Italia.